



"Il Sud tradito"



Armi all'Egitto

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Il crollo del Pil -9% nel 2020

Le esportazioni di beni e servizi nel 2020 potrebbero registrare una riduzione del 15,4% nel 2020, "riflettendo l'andamento della domanda estera e il sostanziale arresto nell'anno in corso dei flussi turistici internazionali". Le importazioni seguirebbero una dinamica simile, con una discesa del 17,3%. E' quanto si legge nella nota 'L'impatto della pandemia sull'economia italiana: scenari illustrativi', curata da ricercatori della Banca d'Italia. Il prossimo anno invece si dovrebbe registrare un incremento delle esportazioni dell'8% e delle importazioni del 9,7%.

Il Pil dell'Italia potrebbe ridursi del 9% per cento quest'anno per poi espandersi del 4,8% nel 2021. "Restano rilevanti rischi al ribasso". E' quanto si legge nella nota. Nel documento si formulano delle ipotesi utilizzando uno scenario centrale, in cui si ipotizza che l'allentamento delle misure di contenimento avviato in maggio prosegua gradualmente, e con esso "l'attenuazione delle loro ripercussioni economiche, e che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo nei prossimi trimestri in Italia, nei paesi europei nostri partner commerciali e a livello globale". Si consentirebbe, così, di uscire dalla recessione e avviare la ripresa "in tempi relativamente rapidi". In questo scenario, in particolare, si può ipotizzare che la quota di attività produttive interessate da provvedimenti di sospensione, che era pari a circa un terzo del valore aggiunto in aprile, scenda intorno al 10 per cento in maggio e diminuisca ulteriormente in giugno, e che a ciò segua un recupero dell'attività relativamente rapido.

L'Italia riparte fra le polemiche

Ormai è solo questione di giorni. Da lunedì l'Italia riparte. Con le nuove regole. Ma anche con l'immane carico di polemiche e di scontri fra maggioranza e opposizione. E nonostante l'ottimismo del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che parla di una "poderosa collaborazione istituzionale".

In effetti, qualche ora

prima del Consiglio dei ministri che si è riunito a notte fonda, si era trovato un accordo con le Regioni sulle riaperture. Ora si attende solo l'ennesimo Dpcm da pubblicare sulla Gazzetta ufficiale.

fra le sorprese dell'ultima ora, anche la riapertura delle frontiere con i paesi Ue dal 3 giugno senza l'obbligo della quarantena. Gli sposta-

“

Opposizioni all'attacco: troppe regole così non si può lavorare

menti fra le regioni slittano, invece, a giugno. Da lunedì ci si potrà spostare normalmente all'interno della propria regione. Nei negozi si entrerà con guanti e mascherina. Distanza di un metro tra persone sulle spiagge. Nei musei solo con prenotazione.

I provvedimenti non convincono le opposizioni. Per il leader di Forza

Italia, Silvio Berlusconi, si tratta di regole assurde che impediranno di lavorare. Non basta sospendere le tasse, insiste, senza la flat tax, in Parlamento daremo battaglia contro il dl Rilancio.

Ancora più dure contro l'esecutivo la Lega e FdI che scenderanno in piazza con la mascherina il 2 giugno "per aiutare l'Italia e gli italiani".



Musica in lutto, è morto Ezio Bosso



Addio al grande pianista Ezio Bosso. E' morto ieri all'età di 48 anni. Dopo un'operazione al cervello nel 2011 gli era stata diagnosticata la malattia ma questa non aveva impedito ad Ezio di continuare a vivere per la musica. Una vita, la sua, basata sulla lotta contro i pregiudizi di chi gli diceva che fosse considerato solo a causa della sua malattia. Ma lui si è sempre fatto valere e, con un gran sorriso e delle ruote super colorate alla sua sedia, andava sul palco senza spartiti, ricordando tutto a memoria.

"Vaccino entro l'anno"

Gli Stati Uniti vogliono il vaccino contro il coronavirus entro la fine dell'anno o anche prima. Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, in una conferenza stampa alla Casa Bianca, durante la quale ha presentato l'iniziativa "Warp Speed" per lo sviluppo del vaccino contro Covid-19. "Un altro pilastro della nostra

strategia di aprire l'America - ha detto Trump, ricordando che esattamente un mese fa vennero diffuse le linee guida per una riapertura graduale dei diversi Stati - è di sviluppare cure e un vaccino efficace il più velocemente possibile. Quando dico velocemente intendo entro la fine dell'anno o anche prima".

Trump ha descritto l'operazione Warp Speed come qualcosa di "mai visto dalla seconda guerra mondiale". E ha smentito che gli Stati Uniti vogliono fare tutto da soli, dicendo che Washington lavorerà con tutti i paesi. "Lavoriamo insieme con molti diversi paesi. non c'è nessun ego", ha assicurato.

Maxi-prestito per Fca

Fca sta trattando per ottenere un prestito garantito dallo Stato italiano per rafforzare la sua situazione patrimoniale nell'ambito della crisi provocata dal Covid-19. Secondo quanto riportato l'agenzia Bloomberg, il gruppo automobilistico punta a un prestito di 6,3 miliardi di euro. Le trattative sarebbero in corso

con Intesa Sanpaolo, in qualità di principale creditore, con Sace che dovrebbe fornire una garanzia sull'80% dell'ammontare del prestito. Sia Fca sia Intesa Sanpaolo hanno risposto con un "no comment" alle indiscrezioni, che erano già emerse sulla stampa italiana.

Scripta manent
opinioni ed editoriali

Vaccini, l'incredibile giravolta della Sanofi

Giovanni Serafini, sul Quotidiano Nazionale, descrive come "incredibile" la dichiarazione di Paul Hudson, Dg del colosso farmaceutico Sanofi, il quale ha rivelato che gli Usa, essendo sono stati i primi a finanziare le ricerche del gruppo, avranno la priorità per le forniture di un eventuale vaccino contro il Covid-19. "Mentre scienziati di tutto il mondo lavorano giorno e notte per trovare un rimedio che salvi vite umane,

mentre medici e infermieri mettono a rischio la salute per combattere la pandemia, le parole di Hudson hanno avuto l'effetto di una bomba. «Un vaccino contro il coronavirus è un bene comune, dev'essere estraneo alle leggi di mercato», ha replicato con sdegno Macron (che per i prossimi giorni ha convocato i vertici di Sanofi). Il primo ministro Philippe ha chiesto chiarimenti al presidente del gruppo farmaceutico, Serge

Weinberg; quest'ultimo si è limitato a dire che il vaccino «sarà reso disponibile a tutti indipendentemente dalla nazionalità». Dunque senza smentire la priorità per gli Usa. A sua volta Olivier Bogillot, presidente di Sanofi-France, si è stretto nelle spalle e ha osservato che «questo non sarebbe successo se l'Ue si fosse dimostrata altrettanto efficace degli Stati Uniti».

Tutti i rischi dell'App Immuni

L'App di contact tracing "Immuni" presenta diversi "aspetti critici" che andrebbero corretti, "per evitare che l'efficacia dell'iniziativa risulti ridotta, e, soprattutto, che si possano determinare rischi connessi sia alla trasmissione dei dati dei cittadini, in ordine al rispetto della privacy e alla sicurezza dei dati personali, sia in particolare alla stessa gestione complessiva, dal punto di vista epidemiologico, dell'emergenza sanitaria". E' quanto si legge nella "Relazione sui profili del sistema di allerta Covid 19" approvata all'unanimità dal Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica a conclusione di un ciclo di audizioni con i ministri della Salute e dell'Innovazione tecnologica, Speranza e Pisano, con il direttore generale del Dis, Vecchione, e con il commissario all'emergenza coronavirus, Arcuri.

CHE SUCCEDERÀ IN CASO DI ALERT? - Un primo rilievo riguarda l'individuazione dei criteri sulla base dei quali verranno stabiliti i dati sanitari e personali da immettere nell'applicazione.

ADESIONE SOLO VOLONTARIA - Data la volontarietà dell'installazione, bisogna "evitare che si determinino facilitazioni o discriminazioni connesse all'utilizzo, o mancato utilizzo, della App". Una preoccupazione "legata anche alla necessità, pubblicamente espressa, che l'utilità della App possa essere assicurata da un numero consistente di adesioni (quale che esso sia). Non è emerso dalle audizioni svolte quale base numerica di volontari sia adeguata alla finalità per

cui è stata pensata la piattaforma; e' inoltre evidente che se al numero di adesioni non corrispondesse la capacità organizzativa di effettuare tamponi, l'efficacia della misura sarebbe molto limitata, a fronte di una rilevante cessione di dati personali".

TEMPO CONSERVAZIONE DATI - Il Copasir richiama anche alla necessità di rispettare "rigorosamente il termine massimo del 31 dicembre 2020, previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto, entro il quale dovrà cessare l'utilizzo della piattaforma e i dati dovranno essere cancellati o resi definitivamente anonimi.

Nella relazione si evidenzia anche l'esistenza di "rischi non trascurabili sul piano geopolitico, che secondo quanto emerso dalle audizioni sarebbero non mitigabili. Infatti, la definizione dettata da privati dell'architettura dell'intero sistema informatico, inclusa la App, nonché la necessità di ricorrere a soggetti privati non nazionali, per quanto da considerare affidabili, per il CDN destinato a contenere i dati raccolti, potrebbero prestarsi a manipolazioni dei dati stessi, per finalità di diversa natura: politica, militare, sanitaria o commerciale". Senza contare che "la possibile alterazione dei dati potrebbe far sovrastimare o sottostimare l'entità stessa dell'epidemia".

TUTELA PRIVACY - E ancora: il decreto prevede che "i dati raccolti attraverso l'applicazione non potranno essere trattati per finalità diverse da quella di allertare le persone che siano entrate in contatto stretto con soggetti risultati positivi e tutelarne la

salute, salva la possibilità di utilizzo in forma aggregata o comunque anonima, per soli fini di sanità pubblica, profilassi, statistici o di ricerca scientifica". La norma - sottolinea il documento - prevede che "il tracciamento riguarderà solo le persone risultate positive", ma il Comitato ritiene che "l'unico dato da dover immettere nella App dovrebbe essere un codice anonimo risultante dall'effettuazione di un tampone, escludendo quindi altre procedure che al momento non abbiano evidenza scientifica".

Non viene chiarito inoltre "qual è il soggetto titolato ad inserire nella App tale codice anonimo" e non vengono definite le conseguenze di un eventuale alert, ovvero "quali comportamenti dovranno essere adottati da chi riceve la notifica di avere avuto contatti con una persona risultata positiva al Covid-19".

CRITERI UNICI - In generale, per il Copasir "appare necessario che l'attuazione della piattaforma avvenga con criteri univoci sul territorio nazionale, evitando la possibilità di interpretazioni restrittive o comunque differenziate da parte delle Regioni ed Enti locali, tali da introdurre ingiustificate limitazioni alla libera circolazione dei cittadini". Il comma 4 dell'articolo 6 del decreto-legge 28 dispone che "il mancato utilizzo dell'applicazione non comporta alcuna conseguenza pregiudizievole" ma tale disposizione potrebbe "risultare insufficiente a escludere eventuali provvedimenti più restrittivi, da parte di soggetti istituzionali o da privati, volti a selezionare l'accesso delle persone (a luoghi,

zone territoriali, locali pubblici o privati eccetera) sulla base dell'utilizzo o del mancato utilizzo dell'applicazione". Ma "un simile 'transito di dati' - anche se fosse temporaneo e avvenisse esclusivamente per mezzo di sistemi informatici presenti sul territorio nazionale - dovrebbe obbligatoriamente essere non solo chiarito ed esplicitato, ma anche e soprattutto regolamentato con estrema attenzione sotto il punto di vista giuridico, al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia di trattamento di dati personali".

IL RUOLO DI BENDING SPOONS - Il Comitato esprime preoccupazione anche "per il fatto che dopo l'entrata in esercizio della App Immuni, che dovrà comunque essere preceduta da fasi di test, la Bending Spoons, secondo quanto previsto dal contratto, continuerà la sua attività di aggiornamento dell'applicazione per un periodo di sei mesi, determinando quindi una potenziale dipendenza del sistema posto in essere da tale sviluppo tecnologico, affidato anche in questo caso a una società privata. Sul punto non risulta chiaro se l'attività di aggiornamento della App da parte di Bending Spoons possa svolgersi in sovrapposizione e/o congiuntamente con l'attività di PagoPA".

RISCHI AT TACCO HACKER - Da "non sottovalutare" nemmeno "il rischio tecnologico, anch'esso difficilmente mitigabile, almeno nel breve periodo, consistente in possibili attacchi di tipo informatico da parte di hacker o altri soggetti o in possibili truffe.



E l'Italia riapre le frontiere si rientrerà senza quarantena



L'Italia si prepara a riaprire le frontiere con il resto d'Europa. Nel decreto e nel successivo Dpcm che saranno varati nelle prossime ore dal governo, è prevista la possibilità dal 3 giugno di entrare in Italia dai Paesi dell'Unione europea, dell'area Schengen compresi Svizzera e Monaco. Per chi varcherà i confini non sarà più prevista la quarantena obbligatoria con isolamento di 14 giorni. Una misura che mira a far riprendere il flusso turistico in vista dell'estate preparata dai ministri Vincenzo Amendola, Dario Franceschini e Luigi Di Maio.

D'altra parte la stessa Commissione europea

sta coordinando la riapertura dei confini di tutti i partner dell'Unione. Sarà l'Ecdc, l'Agenzia Ue per le malattie, a mappare il territorio europeo e a bloccare il flusso di viaggiatori tra aree con una alta densità del contagio. Si aspetta che anche gli altri partner europei il 3 giugno aprano le frontiere in conseguenza delle raccomandazioni di Bruxelles. Restano invece chiuse almeno fino al 15 giugno tutte le frontiere europee esterne, ovvero con il resto del mondo. A metà del prossimo mese la Commissione europea deciderà se levare il blocco o se prolungarlo.

Scripta manent
opinioni ed editoriali

Non sottovalutate la forza delle imprese

Lo Stato, in questa situazione di emergenza, sta affrontando simultaneamente tante situazioni di crisi, dalla liquidità, al lavoro, alle imprese. E questa è l'unica strada per tentare di attenuare, almeno per il momento, gli effetti della pandemia. C'è però una tentazione che resta molto forte nella politica: l'idea che lo Stato possa sostituirsi alla capacità degli imprenditori di reagire, di trovare le risposte di mercato

a questa emergenza". Ne parla sul Corriere della Sera Nicola Saldutti, il quale ammette che "lo Stato, l'Europa, la Bce, sono gli unici argini in questa fase. Ma la loro efficacia sarà massima se anche le imprese potranno dispiegare compiutamente e senza invasioni di campo il loro ruolo.

Il pubblico - sottolinea Saldutti - dovrà essere un socio paziente e non invasivo. La

presenza dello Stato in alcune imprese può essere fondamentale per superare questa fase, la cui durata è difficilmente prevedibile. Ma il passo tra questo intervento e l'idea di entrare nella governance, chiedere posti nei cda, magari anche influire e determinare la gestione potrebbe essere breve. E sarebbe sbagliato compierlo. Perché la forza dell'economia italiana è sempre stata legata alla forza delle sue imprese.

Dagli hotel agli uffici, si riparte così

Governo, regioni e comuni avrebbero raggiunto in videoconferenza un'intesa di massima su un documento con le linee guida per la riapertura.

"Resta inteso - si legge nel documento - che, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, le misure indicate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo".

Il documento riguarda le regole per la riapertura di ristoranti, balneazione, strutture ricettive, servizi alla persona, commercio al dettaglio, mercati e fiere, uffici aperti al pubblico, piscine, palestre, manutenzione del verde, musei e biblioteche.

RISTORANTI



Potrà essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra i 37,5 gradi di febbre. Vanno resi disponibili i prodotti igienizzanti per i clienti. Privilegiare l'accesso tramite prenotazione. Distanza di almeno un metro di separazione tra clienti. Privilegiare l'utilizzo di spazi esterni.

Vietata la consumazione a buffet. Il personale di servizio deve usare la mascherina. I clienti dovranno usare la mascherina quando non seduti al tavolo. Evitare l'uso di saliere, oliere, menu, non disinfettabili dopo l'uso.

BALNEAZIONE

Potrà essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra i 37,5 gradi. Mantenere un metro di separazione tra gli utenti. Garantire una superficie di 10 metri quadri per ombrellone. Lettini e sdraio vanno disinfettati ad ogni cambio di persona e deve esserci tra loro la distanza di almeno 1,5 metri.

STRUTTURE RICETTIVE

Potrà essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra 37,5 gradi. Distanziamento interpersonale di almeno un metro. Gli ospiti devono sempre indossare la mascherina. Aumentare la sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria per la ventilazione.

SERVIZI ALLA PERSONA (Acconciatori, estetisti)

Accesso solo tramite prenotazione. Potrò essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra i 37,5 gradi. Mantenere almeno un metro di separazione tra i clienti. L'operatore deve indossare una mascherina FFP2. Vietati sauna, bagno turco, idromassaggio.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Potrà essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra i 37,5 gradi. Mantenere un metro di separazione tra i clienti. In caso di vendita di abbigliamento, i clienti dovranno avere guanti monouso. I clienti devono indossare la mascherina.

MERCATI E FIERE

Accessi scaglionati. Mantenere il distanziamento interpersonale. Utilizzo delle mascherine obbligatorio.

UFFICI PUBBLICI

Potrà essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra i 37,5 gradi. Favorire l'accesso con prenotazione. Mantenere almeno un metro di separazione.

PISCINE

Potrà essere rilevata la temperatura, impedendo l'accesso sopra i 37,5 gradi. Divieto di accesso al pubblico. In vasca massimo una persona ogni 7 metri quadri. I propri abiti vanno riposti nella borsa. Fissati i limiti minimi del cloro in acqua. Prima dell'ingresso in piscina, obbligo di doccia saponata.

Tanti guariti ma aumentano i morti

Tanti guariti, sempre troppi morti: 242. Mentre la prima parte della Fase 2 si avvia al termine con l'ultimo weekend prima delle riaperture del 18 maggio, i dati dell'epidemia da coronavirus non mostrano cambiamenti di sorta. Se il numero di vittime è purtroppo stabile, e anzi risalito negli ultimi due giorni, la flessione dei malati attualmente positivi e dei ricoverati continua.

Ma continuano ad esserci circa mille contagiati in più al giorno, anche se il dato in rapporto ai tamponi, resta al minimo da inizio terapia. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 223.885 con un incremento rispetto a giovedì di 789 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 91.528, con una decrescita di 4.370 assistiti rispetto a giovedì. Tra gli attualmente positivi, 808 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 47 pazienti rispetto a giovedì.

10.792 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 661 pazienti rispetto a giovedì. 60.470 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a giovedì i deceduti sono 242 e portano il totale a 31.610. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 120.205, con un incremento di 4.917 persone rispetto a giovedì.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono

27.746 in Lombardia, 11.113 in Piemonte, 6.001 in Emilia-Romagna, 4.439 in Veneto, 3.168 in Toscana, 2.603 in Liguria, 4.088 nel Lazio, 2.795 nelle Marche, 1.736 in Campania, 2.181 in Puglia, 406 nella Provincia autonoma di Trento, 1.760 in Sicilia, 741 in Friuli Venezia Giulia, 1.454 in Abruzzo, 359 nella Provincia autonoma di Bolzano, 99 in Valle d'Aosta, 505 in Calabria, 227 in Molise e 120 in Basilicata.

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 06/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	6.079	480	25.194	31.753	33.005	24.613	79.369	+ 764	439.806	262.964
Piemonte	2.147	150	12.561	14.858	9.834	1.747	27.939	+ 163	188.057	131.269
Emilia Romagna	1.816	176	6.399	8.391	14.251	1.717	26.379	+ 104	211.652	138.871
Veneto	902	90	5.797	6.789	10.122	1.568	18.479	+ 77	399.806	231.469
Toscana	462	92	4.534	5.088	3.670	899	9.657	+ 26	161.553	121.066
Liguria	548	59	2.699	3.306	4.002	1.243	8.551	+ 76	59.693	37.177
Lazio	1.351	91	2.991	4.433	2.024	538	6.995	+ 81	160.894	125.897
Marche	353	42	2.841	3.236	2.242	543	6.421	+ 29	69.037	45.026
Campania	433	25	1.882	2.340	1.816	176	4.532	+ 14	96.548	49.478
Trento	116	13	853	982	2.861	437	4.280	+ 19	44.719	26.161
Puglia	365	36	2502	2.903	855	438	4.196	+ 26	70.944	68.760
Sicilia	359	25	1.817	2.201	830	250	3.281	+ 14	92.999	83.908
Friuli V.G.	115	3	844	962	1.826	104	3.094	+ 9	79.429	50.698
Abruzzo	285	11	1.495	1.791	915	141	3.047	+ 22	43.803	31.502
Bolzano	99	11	469	579	1.678	286	2.543	+ 1	46.228	20.872
Umbria	55	9	107	171	1.163	70	1.404	+ 4	41.328	28.712
Sardegna	91	11	521	623	577	113	1.319	+ 1	29.966	26.598
Valle d'Aosta	50	3	74	127	880	139	1.146	+ 3	8.640	6.461
Calabria	87	3	554	644	389	89	1.122	+ 3	41.828	39.780
Basilicata	47	3	122	172	292	25	399	+ 3	16.103	15.619
Molise	9	0	170	179	103	22	304	+ 3	7.896	7.604
TOTALE	15.769	1.333	74.426	91.528	93.245	29.684	214.457	+ 1.444	2.310.929	1.549.892

ATTUALMENTE POSITIVI	91.528
TOTALE GUARITI	93.245
TOTALE DECEDUTI	29.684
CASI TOTALI	214.457



Franceschini: "Non discriminare il turismo in Italia"

«Nel dramma di questa vicenda si è diffusa una consapevolezza: l'importanza della cultura e del turismo nel nostro Paese non è solo valoriale ma è una forza economica enorme, il 20% del Pil. Il fatto che nel dl Rilancio, tra misure peculiari e generali, ci siano circa 5 miliardi di risorse per questo settore dimostra che finalmente il nostro Paese ha capito». Lo afferma il ministro dei Beni

culturali e del Turismo Dario Franceschini, intervistato sul Fatto Quotidiano da Paola Zanca. Per arrivarci c'è voluto parecchio: settimane di veti e ritardi. «E' la più grande manovra della storia della Repubblica, scritta in una situazione di emergenza, con interi settori in crisi. Qualche giorno in più ci è servito per fare le cose nella maniera più equa possibile». Ma in vacanza potremo andarci?

«Dipenderà dall'andamento del dato epidemiologico, per questo servono prudenza e rispetto delle regole. Ma penso si possa dire con tranquillità che le vacanze si faranno, anche se saranno vacanze diverse. Stiamo investendo 20 milioni per il progetto 'viaggio in Italia'. Sarà un'occasione straordinaria per scoprire le bellezze minori del nostro Paese.

Dal Nord al Sud raffica di multe durante il lockdown

Dopo gli aperitivi affollati sui Navigli a Milano e i bagni con tuffi di gruppo a Mondello (Palermo), da Nord a Sud si moltiplicano le segnalazioni –seguono sanzioni – di assembramenti, raduni, picnic con pizza e birra sul lungomare, come è accaduto ieri a Napoli.

A Bari molti sono stati multati perché non rispettavano le norme di distanziamento sociale e protezioni quali guanti e mascherine: un gruppo di ragazzi che giocavano a basket al campetto; alcuni runner che correvano tutti insieme appassionatamente; diversi cittadini che arricciavano i polpi seduti uno accanto all'altro sul lungomare.

A Lecce il sindaco Carlo Salvemini ha fatto

chiudere il cimitero da poco riaperto perché ieri – in occasione della Festa della mamma – si erano assembrate troppe persone, persino fuori dal camposanto.

A Bologna sono state multate dai carabinieri 21 persone per aver partecipato a due distinte festicciole, violando così le norme anticontagio. A Roma, dall'8 marzo, i controlli della Polizia locale sono stati circa un milione, con 3.200 multe: le ultime sono andate a un paio di persone fermate a Ostia e sanzionate perché passeggiavano in spiaggia. Tra tutti, i più obbedienti sono sembrati i genovesi, che almeno per ora non sono tornati ad affollare le spiagge cittadine, come la rinomata Boccadasse.



Dal 31 gennaio ad oggi, tutte le norme varate

Il 31 gennaio il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo "stato di emergenza nazionale". Successivamente, allo scopo di prevenire e contrastare il contagio, potenziare il Servizio sanitario nazionale e dare sostegno economico a famiglie, lavoratori e imprese, il Consiglio dei Ministri ha emanato 12 provvedimenti legislativi:

11 decreti-legge:
2 convertiti in legge: il D.L. 6/2020 con le prime misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza e il D.L. 18/2020 (D.L. Cura Italia) con i primi provvedimenti economici, nel quale sono confluiti altri 3 decreti (il D.L. 9/2020, il D.L. 11/2020 e il D.L. 14/2020) in fase di conversione in legge;

5 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e in attesa di conversione: il D.L. Lockdown; il D.L. Scuola; il D.L. Liquidità imprese; il D.L. Elezioni e

“

Il punto sui principali provvedimenti approvati dal governo e che hanno condizionato le nostre vite

il D.L. Giustizia;

1 approvato e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (il D.L. Rilancio).

1 disegno di legge che dispone la "proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" confluito nella legge di conversione del D.L. Cura Italia.

Ulteriori provvedimenti attualmente in vigore

A questo quadro nor-

mativo si aggiungono ulteriori provvedimenti emanati dal Governo. Di questi 8 hanno cessato di produrre i loro effetti, invece 3 sono ancora in vigore:

Dpcm 26 aprile 2020, recante "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Dpcm 10 aprile 2020, di istituzione del Comitato economico e sociale;

Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus.

Il decreto-legge con le nuove misure di ordine pubblico

In queste ore è atteso un nuovo provvedimento che sostituirà la disciplina contenuta nel Dpcm del 26 aprile, che è entrato in

vigore il 4 maggio ed è valido fino al 17 maggio 2020.

Le nuove disposizioni, in particolare, rinnoveranno le misure di mobilità previste per la fase 2, al fine di prevedere una graduale riapertura delle attività nelle Regioni, a partire dal 18 maggio, sempre con costante monitoraggio della curva epidemiologica.

Queste le novità:

Nessuna limitazione per i movimenti all'interno della Regione;

Vietati gli spostamenti fuori Regione fino al 2 giugno;

Dal 3 giugno, spostamenti sul territorio nazionale permessi e limitati solo da particolari casi di aumento del contagio, come da decreto-legge del 25 marzo;

Rimodulazione delle sanzioni per persone e attività, irrogate dal Prefetto.





Gualtieri: "Capisco la rabbia, aiuteremo tutti"

«E' evidente che le legittime preoccupazioni di una situazione senza precedenti possano generare anche rabbia. Lo capiamo e per questo il governo è impegnato a sostenere imprese e famiglie, a evitare un aumento delle disuguaglianze, ad aiutare i più deboli». Lo afferma il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, intervistato su Repubblica da Alberto D'Argenio, Francesco Manacorda e Roberto Petri. Abbiamo visto i 155 miliardi di risorse stanziati, che impatteranno per 55 miliardi

sul deficit. Abbiamo visto anche le critiche: una serie di incentivi a pioggia senza che ci sia dietro un progetto di sviluppo per l'Italia. «Sono critiche sbagliate. In primo luogo non sono aiuti a pioggia, ma la volontà di non lasciare indietro nessuno in una circostanza così drammatica. E' una precisa scelta politica di questo governo, che io rivendico, ma è anche una scelta che ha efficacia economica. E non è vero nemmeno che nel decreto non si guardi allo sviluppo. Assieme alle misure per impre-

se, famiglie e lavoratori ci sono quelle sulla ricapitalizzazione delle imprese, molto importanti per le pmi, spesso sottocapitalizzate. Ci sono gli investimenti massicci sull'efficienza energetica degli edifici e un impegno senza precedenti sull'Università, con l'assunzione di 4.000 giovani ricercatori e il più consistente stanziamento per la ricerca mai realizzato. Sono investimenti sul futuro importanti, che mostrano eccome un'idea di sviluppo del Paese»

In palestra già vestiti e a distanza

In palestra sì, ma già vestiti. Attrezzi disinfettati, mascherine e segnaletica. Ma soprattutto distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio e comunque non inferiore a 2 metri.

È questa la regola base per la riapertura delle palestre prevista per il 25 maggio 2020. Il provvedimento del ministro dello Sport Vincenzo Spadafora tiene conto delle indicazioni del comitato tecnico scientifico e degli organismi di rappresentanza sportiva. Fissa le regole e dà le linee guida che tutti i centri dovranno seguire per ripartire. Tenendo conto che la distanza per chi «non svolge attività fisica deve essere di

“
Le regole da rispettare dal 25 maggio quando riapriranno i centri sportivi

almeno 1 metro».

Nel decreto si parlò di «operatori sportivi» sia riferendosi agli insegnanti, sia ai clienti che svolgono l'attività fisica. E si dispone «il divieto di scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di disposi-



tivi (smartphone, tablet, ecc)».

il ministro Spadafora (nella foto sopra), nell'informatica al Senato sulla fase 2 dell'emergenza Coronavirus ha assicurato: «Metteremo risorse a disposizione per attuare il protocollo di sicurezza per le realtà che avesse-

ro problemi attraverso la società Sport e Salute». La speranza è così di dare semaforo verde alla ripartenza di un settore che interessa oltre 20 milioni di italiani, fermi da quasi tre mesi a causa dell'epidemia. La ripartenza dei centri sportivi avverrà secondo le linee guida, previa approvazione del Comitato tecnico-scientifico: «Le singole strutture – ha sottolineato Spadafora – sono molto diverse, parliamo di impianti di centinaia di metri quadri e di altre molto più piccole.

Tutti devono avere un protocollo adattabile a diverse situazioni. Sarà poi responsabilità loro garantire sicurezza dei clienti, questo invoglierà le persone ad andare e superare la paura».

Sondaggi cosa pensano gli italiani della crisi

Quali sono stati i problemi e le paure degli italiani in lockdown?

Demopolis: le prime settimane della crisi le più dure. Vale la pena fare un passo indietro e tornare a più di mese fa: secondo il sondaggio Demopolis realizzato il 7 aprile, per gli italiani le prime settimane di quarantena sono state difficili perlopiù a causa dell'interruzione improvvisa delle attività quotidiane (68%), di stress e timori per la salute (61%), della mancanza di rapporti sociali esterni (58%) e della condivisione degli spazi in casa per intere giornate (40%).

Ipsos: paura per la mancanza del vaccino. La paura più grande degli intervistati da Ipsos del 7 aprile è che non si trovi la cura in tempi brevi, per il 49%, che la vita non sarà più la stessa di prima, per il 24%, per il 20% di poter rimanere senza soldi, mentre il 7% non sa.

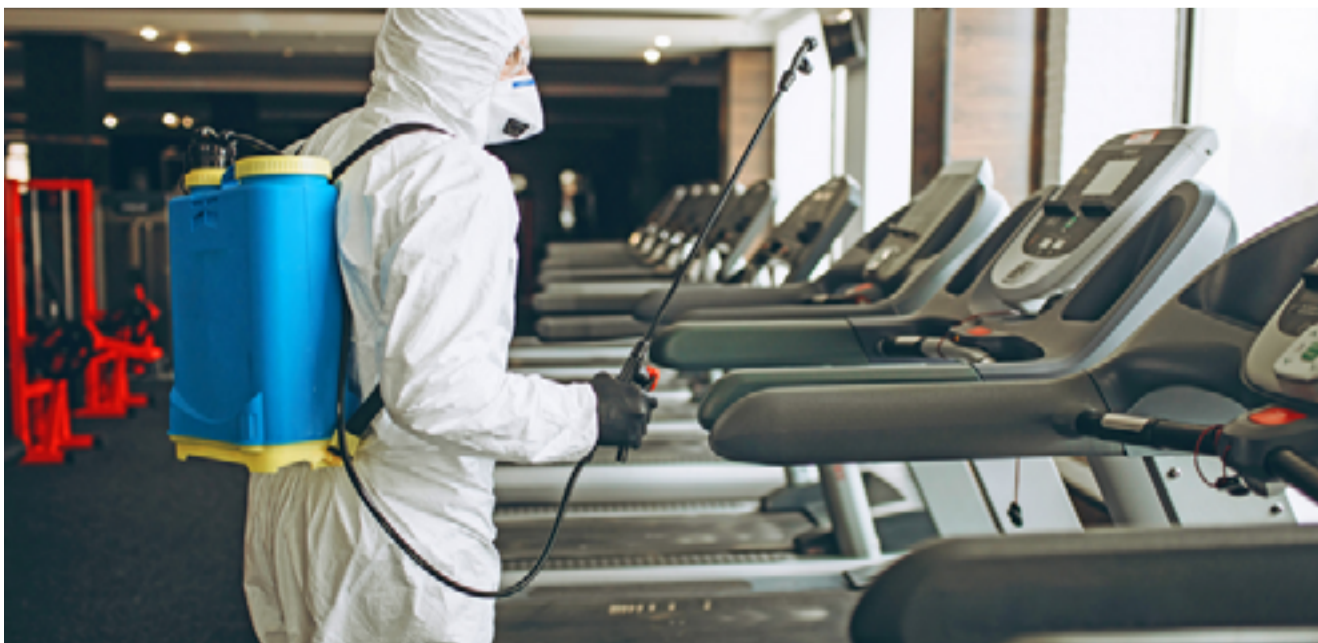
Izi e Comin & Partners: i giovani italiani pessimisti per il futuro. Se guardiamo al domani, invece, un sondaggio di del 5 maggio evidenzia come i giovani italiani siano pessimisti sull'impatto della crisi sul fronte lavorativo: il 41% ha dichiarato che si adeguerà passivamente al nuovo mercato del lavoro, il 23% proverà a cambiare ambito lavorativo, il 22% intende aggiornarsi con corsi di formazione specialistici e solo una quota esigua, il 12%, ha sostenuto che il trasferimento all'estero sia la soluzione migliore.

Cosa è cambiato e cambierà a causa del Covid-19? Anche qui, vale la pena guardarsi indietro e capire come le sensazioni dell'opinione pubblica fossero un mese fa e come si sono invece aggiornate nelle ultime rilevazioni.

Demopolis: gli italiani si sono informati di più. Secondo le rilevazioni di del 7 aprile, gli italiani si informano di più da quando è iniziata la pandemia di Covid-19. Infatti, il 66% degli intervistati dichiara di informarsi più del solito su Internet, il 66% più del solito ma in tv, il 60% degli italiani si informa come prima e il 24% meno di prima.

Tecnè: pessimismo per i mesi estivi. Riguardo alle sensazioni degli italiani rispetto all'estate in arrivo, il sondaggio di del 20 aprile evidenzia come gli italiani siano molto pessimisti nei confronti delle vacanze estive, infatti solo il 18% degli intervistati crede che andrà in vacanza, mentre il 57% pensa di non andare e il 25% non lo sa.

Izi e Comin & Partners: solo la metà degli italiani al ristorante o nei negozi. Secondo il sondaggio realizzato il 14 maggio, invece, il 7,6% degli italiani non andrà più a mangiare in ristorante, il 55% andrà meno di prima e il 35,2% come prima della pandemia. Per quanto riguarda i negozi, invece, molti più intervistati (53,6%) affermano che continueranno a frequentarli come prima, il 41,9% degli intervistati meno di prima, mentre solo il 2,2% crede



"Così hanno tradito il Sud"

Presidente Cuccurese, Si dice che il paese non riparte senza il Sud. Ma poi permangono le differenze. Perché?

Perché come dimostrato anche dall'ultimo Rapporto Eurispes 2020, la sottrazione al Sud di risorse a vantaggio del Nord, dovute in base alla semplice percentuale della popolazione residente (34%) è massiccia e pervasiva ed ammonta a ben 840 Miliardi di Euro solo nel periodo dal 2000 al 2017. Basta guardare solitamente la differenza in infrastrutture per rendersene conto. Permane nei governi nazionali una visione monoculare che da sempre privilegia il Nord e la sua presunta funzione di "locomotiva", con la conseguente destinazione della stragrande maggioranza delle risorse. In realtà non solo questa presunzione si è dimostrata da sempre infondata, portando all'attuale situazione di un Paese a due velocità, visto che la sottrazione di risorse continua inesorabilmente, addirittura aggravandosi ad un ritmo di 61,3 Miliardi di Euro all'anno, ma ha portato alla richiesta sempre più pressante di Autonomia differenziata da parte di alcune Regioni del Nord oltre ad un sempre più indecente, sentimento di superiorità di stampo razzista introiettato dalle classi dirigenti nordiche grazie ad un leghismo sottrattoria sempre più pervasivo. In realtà di "virtuoso" c'è poco. Sono semplicemente "virtuosi" coi soldi a pioggia degli altri, come ampiamente dimostrato in Lombardia con l'emergenza pandemica che ha messo in evidenza carenze organizzative drammatiche.

Che cosa sta succedendo sulle risorse destinate al Sud?

Sono semplicemente dirottate al Nord. Anche in quest'ultimo D.L. Rilancio vediamo come malgrado le assicurazioni governative, più volte espresse, ancora una volta chi paga è il Sud, esattamente così come già da marzo era stato indicato dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. Solo come esempio ed analizzando le 464 pagine del Decreto appare evidente come:

-Nell'articolo 231 CAP. XI Coesione territoriale pag. 426 si legge che "in via eccezionale i Fondi sviluppo e coesione possono essere destinati ad ogni tipologia di intervento a livello nazionale, regionale o locale per fronteggiare l'emergenza Covid-19... coerenti come da importanti modifiche recentemente apportate ai regolamenti europei ai sensi del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e del Rego-

“

**Parla
il presidente
del partito del
Sud Natale
Cuccurese**

lamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020..." Quindi lo scippo al Sud, l'ennesimo negli ultimi anni sui Fondi di coesione, è ufficialmente confermato! -Nell'art.232 è confermato che non sarà più necessario il cofinanziamento del Governo italiano sui fondi europei, anche qui come da indicazioni europee, il che si tradurrà in una più rapida possibilità di spesa senza impattare sul piano di stabilità, ma anche in un minor apporto di fondi (quelli che avrebbe dovuto mettere il Governo italiano) e visto che gran parte del cofinanziamento riguarda regioni del Sud il tutto si tradurrà nei fatti nell'ennesima sottrazione di fondi al Sud.

-Titolo II Art.27 pag. 49

Versamento IRAP sospeso per una serie di categorie. Interessante questo machiavello per finanziare il Nord in modo non palese. Con l'IRAP (33% circa) si finanzia la Sanità. Il MES ci presta soldi, ad un tasso molto basso, solo per finanziare la Sanità. Risultato: le imprese (che sono in larga maggioranza al Nord) non pagheranno la tassa aumentando gli utili, i soldi alla Sanità arriveranno in sostituzione (in quota parte) dal MES e la restituzione del nuovo debito la pagheranno tutti i cittadini, anche quelli del Sud... -Reddito di Emergenza art.87 pag.160 una misura tampone per due mesi, da 400 euro a 800 euro. Esclusi totalmente i nuclei familiari in cui c'è un pensionato o una persona che percepisce il RDC, categorie in maggioranza al Sud.

-Visto che il settore turistico, i bar e i ristoranti sono sostenuti col taglio della prima rata dell'IMU, nei fatti il "sostegno governativo" si scarica sulle spalle dei comuni già in ampia difficoltà. Si può ben immaginare quale effetto disastroso avrà questa mancata entrata sui conti dei comuni in dissesto, in larga parte parte al Sud, a partire da quello di Napoli come infatti denunciato dal Sindaco de Magistris, che vedono così messi a rischio conti e servizi. Se a questa prima analisi aggiungiamo per la "clausola 34%", sospesa nella bozza Dipe, che il Def 2020, appena approvato, non contiene l'elenco dei programmi di spesa

e le Amministrazioni tenute a risettare la riserva del 34% sulla spesa in conto capitale al Meridione da inserire, secondo la legge 196/2009 e successive modifiche e integrazioni che regola i documenti di bilancio della contabilità pubblica, nella Sezione II del Documento di Economia e Finanza recentemente approvato dal Parlamento come, ad esempio, è stato correttamente fatto nel DEF 2019, è chiaro che, malgrado le rassicurazioni ministeriali, il quadro per il Sud è a dir poco a tinte fosche.

E' una storia già vista: è successo anche in passato, con Tremonti. Perché il Nord riesce a difendersi meglio?

Il Nord ha da sempre il controllo economico del Paese, di conseguenza controlla i mezzi di informazione e del racconto mediatico. Basta guardare il nome dei proprietari dei grandi giornali o delle televisioni private nazionali per rendersene conto, mentre la televisione pubblica è da tempo controllata e megafono esclusivo del potere politico, sempre legato a doppio filo al potere economico. Ogni inefficienza, ogni problematica è sempre scaricata sugli ultimi, meridionali prima, migranti poi. Ecco perché per un meridionale essere razzista è doppiamente immondo. Interessante a tal fine ricordare che da uno studio condotto da due docenti dall'università del Salento ['La parte cattiva dell'Italia: Sud, media e immaginario collettivo', di Stefano Cristante e Valentina Cremonesini], negli ultimi 30 anni i tg nazionali hanno dedicato solo il 9% del loro tempo a parlare del Sud in generale, e il 90% di questo 9% per mettere in risalto solo episodi negativi, quasi sempre di cronaca, malgrado iniziative lodevoli sui territori da parte di cittadini o comitati, le tante bellezze naturali, gli eccellenti prodotti enogastronomici dei territori ed il patrimonio storico e culturale universalmente riconosciuto. Ecco perché nei confronti del Mezzogiorno si può parlare di un vero e proprio razzismo di Stato e della riduzione a mercato interno a vantaggio nella larga parte dei casi di merci prodotte al Nord o da aziende con sede legale al Nord. Basti pensare che in campo bancario, assicurativo, della distribuzione ecc. tutte le grandi aziende presenti al Sud sono del Nord.

Perché in Parlamento non si crea una forza in grado di difendere gli interessi del Sud?

Questo è un problema che era già presente dai tempi di Salvemini. I motivi sono sempre economico-mediatici. Oggi se non si ha visibilità, se non si appare soprattutto in televisione per contrastare il racconto



mediaticamente imposto grazie a stereotipi e discriminazioni decennali, racconto che ovviamente il potere economico predilige, semplicemente non si viene percepiti nell'immaginario collettivo, non si è rilevati e quindi risulta difficile aggregare.

Malgrado queste difficoltà noi del Partito del Sud proseguiamo da anni per portare in ogni assise possibile i nostri temi, non ci arrendiamo. A tal fine negli ultimi anni abbiamo stretto rapporti di collaborazione con partiti di quella sinistra che hanno, come noi, una visione gramsciana, l'unica che può portare fuori il Mezzogiorno dallo stato attuale di colonia interna estrattiva e dare una possibilità concreta di rappresentanza meridionalista a livello nazionale senza lacci e laccioli. Per gli stessi motivi e per portare il tema della "Nuova questione meridionale" anche in Europa siamo entrati a far parte del Partito della Sinistra Europea con la formula della cooperazione rafforzata.

Una delle leggende sul Sud racconta che spesso i soldi investiti nelle nostre aree si sono tradotti in sprechi. E' così?

Su questo punto è meglio essere chiari: gli sprechi ci sono stati e noi certamente non difendiamo i responsabili, anzi li condanniamo doppiamente, ma anche qui si vince un problema mediatico pressante se pensiamo che sprechi ce ne sono stati molti di più al Nord e per importi di gran lunga maggiori, eppure hanno fatto meno "rumore". D'altra parte il potere economico è stabilmente al Nord e tutti gli scandali economico finanziari degli ultimi decenni sono lo scoppio. Per non parlare poi dell'intreccio politico-economico-mafioso che spesso appare da alcune inchieste in controluce.

La linea della palma, come scriveva Sciascia, ha da tempo superato le Alpi. Le mafie sono il primo nemico del Sud, il primo tassello di controllo e asservimento del territorio. Diciamo che su questi aspetti il Paese, è semplicemente da rifondare".

C'è una responsabilità anche della classe dirigente meridionale?

Sicuramente, per gestire il potere inserirsi in un partito

nazionale può per alcuni apparire più semplice, anche per arrivare a gestire una quota di potere, ma poi si deve giocare a forza mediare o sottostare ad alcune regole non scritte che non sempre sono a vantaggio del territorio che si amministra. Bisogna trovare il modo di unirsi fra volenterosi per liberarsi della cappa di oppressione che da decenni impedisce al Sud di liberare le energie repressate per poter autonomamente e nel proprio interesse, ovviamente armonizzato e solidale con il resto del Paese, come da dettato costituzionale, affrancarsi da una condizione che nei fatti è coloniale.

Cosa proponete per risalire la china dopo il disastro del covid?

Proprio pochi giorni fa il nostro Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato un documento al riguardo, documento che il Vs. giornale ha pubblicato e per questo Vi ringraziamo. Invece di cervelotiche decisioni sempre a vantaggio dei territori e delle categorie più ricche, spesso dettate da stereotipi e discriminazioni territoriali, servirebbero per il Sud politiche di sviluppo e di investimento, per creare posti di lavoro e combattere la disoccupazione, considerando che, in modo particolare negli ultimi venticinque anni, guarda caso dalle prime affermazioni elettorali della Lega Nord, la forbice degli investimenti pubblici è andata a divaricarsi sempre più fra Nord e Sud del Paese, con una spesa costantemente maggiore al Nord anno su anno. Senza investimenti pubblici non è possibile rilanciare il Sud. Anche l'attuale governo, purtroppo, come i precedenti, sta continuando in una cieca politica di austerità che mette in ginocchio il Paese e il Mezzogiorno in particolare, del tutto insensibile alla drammaticità dell'emergenza in corso, basti pensare alla lentezza dell'arrivo di misure a sostegno di famiglie e piccole imprese che stanno creando veri e propri drammi umani e gettando i cittadini disperati nelle mani di usurai e faccendieri. In breve sintesi nel documento abbiamo quindi indicato un primo pacchetto di possibili interventi per ripartire

da Sud, purtroppo le nostre linee guida non han trovato applicazione nel D.L. Rilancio, la cosa non ci ha stupito.

Qual è il vostro giudizio sul decreto rilancio appena approvato dal governo?

Considerazione generale: pochi soldi veri, sussidi a pioggia soprattutto alle grandi aziende, sconto Irap e proroga delle tasse, ma nessun rilancio dell'economia reale. Per il Sud ho già risposto nel dettaglio in precedenza. Cui fondi scippati al Sud e allocati al Nord vince Confindustria, che come sempre guida le scelte anche di questo governo che di sinistra ha ben poco. Solo con il Sud il Paese può ripartire. L'Italia non può pensare di definirsi un grande Paese democratico europeo se continuerà in barba a decenza e dettato costituzionale a trascurare le Regioni del Sud e ad umiliarne i cittadini. Purtroppo si continua anche durante un'emergenza pandemica drammatica come quella in corso con la consueta sottrazione di Fondi a vantaggio esclusivo del Nord. La misura è colma! L'impressione è che il Sud, ora ha anche la "colpa", agli occhi di alcuni razzisti e boiardi di Stato, di essere riuscito coi propri scienziati, medici, politici, cittadini, ad organizzarsi e disciplinarsi contenendo l'ondata pandemica, resistendo anche al "rientro caotico dal Nord" dei propri emigrati innescato da colpevoli anticipazioni governative ai media, pur con mezzi ridotto all'osso dai continui tagli, dimostrando così, nei fatti, di essere riuscito a reagire meglio del Nord. Un Sud che ha rialzato la testa e perciò ora deve essere ancora punito, ma è difficile pensare che dopo il fallimento totale del racconto mediatico imposto da decenni i cittadini del Sud possano tornare ad abbassare la testa. Il re è nudo. Il vecchio approccio del Sud visto come un salvadanaio sempre a disposizione, dopo la presa di coscienza da parte di una moltitudine crescente di cittadini del Mezzogiorno che han preso atto in questa emergenza delle proprie eccellenze, delle discriminazioni da sempre subite a favore di territori la cui "virtuosità ed efficienza", è stata messa in forte discussione dall'emergenza Coronavirus, potrebbe preludere, visto la contemporanea reiterazione delle richieste di "Secessione dei Ricchi" da parte dei governatori del Nord, le giornaliere e sempre più pesanti provocazioni mediatiche a reti unificate e lo stato di prostrazione economica di sempre più larghe fasce di popolazione del Sud, a quella "tempesta perfetta" prodromica a cambiamenti epocali.

Agroalimentare, nuovi investimenti

Un investimento di oltre 23 milioni di euro per aumentare la produzione e assumere nuovi addetti. È quello messo in campo da due aziende agroalimentari campane, Grancarni e O.P. Armonia, per avviare un piano di crescita e modernizzazione dei loro stabilimenti in provincia di Caserta e Salerno. L'operazione di rilancio avviene con il supporto di Invitalia che, su 23,7 milioni complessivi, concede agevolazioni per 17,6 milioni attraverso il Contratto di sviluppo: 6,4 sotto forma di finanziamento agevolato e 11,2 sotto forma di contributo a fondo perduto. L'investimento più consis-

“
Fra Caserta e Salerno 23 milioni per ampliare la produzione

tente, 21,3 milioni, riguarda lo stabilimento Grancarni a Pontelatone (Caserta). Il progetto prevede interventi di ampliamento e ammodernamento per aumentare la capacità produttiva, internalizzare la lavorazione di carni bianche finora gestita in

un sito produttivo esterno, introdurre una nuova linea dedicata esclusivamente ai pronto-cuoci a base di carne: il segmento di consumo più attrattivo, che nel 2019 ha registrato un aumento del 10%. A Battipaglia (Salerno) il sito di O.P. Armonia sarà invece potenziato con 2,4 milioni di euro per produrre insalata in busta e conserve a base di frutta e verdura. L'obiettivo è far fronte a una crescente richiesta dei consumatori anche in questo segmento (+6,8% nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018). Complessivamente verranno creati 38 nuovi posti di lavoro:

25 a Pontelatone e 13 a Battipaglia. Le due società realizzeranno inoltre il marchio comune "Fresco Campania" da apporre sui prodotti con una filiera totalmente tracciabile. "Questo investimento - ha affermato l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri - conferma la nostra attenzione per il settore agroalimentare campano. Attraverso il Contratto di Sviluppo, che offre tempi certi e un iter semplificato, siamo in grado di sostenere le imprese del Mezzogiorno che investono per elevare gli standard produttivi e assumere nuovo personale".



Due sistemi militari su tre sono destinati a Paesi non UE e non NATO. Armi per oltre 446 milioni anche al regime autoritario del Turkmenistan, mentre le consegne definitive fatturate si attestano sui 2,9 miliardi. "Riteniamo gravissimo e offensivo che sia stata autorizzata la vendita di un così ampio arsenale di sistemi militari all'Egitto sia a fronte delle pesanti violazioni dei diritti umani da parte del governo di Al Sisi sia per la sua riluttanza a fare chiarezza sulla terribile uccisione di Giulio Regeni. Chiediamo al Governo di riferire il momento del rilascio di tali autorizzazioni per stabilirne la paternità e comunque di sospendere ogni trattativa di forniture militari in corso finché non sia stata fatta piena luce dalle autorità egiziane sulla morte di Regeni". È questo il primo commento di Rete Italiana per il Disarmo e Rete della Pace ai dati aggregati dell'export militare italiano per il 2019, che le organizzazioni hanno potuto visionare e sono in grado per primi di diffondere e vedono l'Egitto ai vertici della lista di Paesi destinatari. Nei giorni scorsi è stata infatti trasmessa al Parlamento la Relazione governativa annuale sull'export di armamenti (con un grave ritardo rispetto ai termini di legge solo parzialmente derivante dall'emergenza Covid-19, poiché anche l'anno scorso i tempi di pubblicazione sono stati del tutto simili). Tale documento ufficiale è richiesto dalla Legge 185/90 che regola la vendita estera dei sistemi militari italiani e riassume l'attività del comparto industriale della difesa per l'anno scorso. Rete Italiana per il Disar-



Clamoroso vendiamo ancora armi all'Egitto

mo e Rete della Pace sono venuti in possesso del capitolo introduttivo di tale Relazione, che viene redatto dalla Presidenza del Consiglio a partire dai documenti elaborati dai singoli dicasteri partecipanti al processo di autorizzazione per l'esportazione di materiali di armamento (coordinato dall'Autorità Nazionale UAMA, in seno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). Tali dati preliminari aggregati dovranno poi essere ulteriormente analizzati sulla base della documentazione più specifica di ciascun Ministero.

Nel corso del 2019 si sono registrate autorizzazioni di movimenti in uscita dall'Italia di materiale d'armamento per un controvalore di 5.174 milioni di euro sostanzialmente in linea con il 2018 (lieve decremento pari a -1,38%) stabilizzandosi quindi su un livello costante di export dopo i picchi di autorizzazioni iniziati con il 2015 (8,2 miliardi in quell'anno e poi 14,9 miliardi nel 2016 e 10,3 nel 2017). Si tratta comunque dell'80% in più rispetto ai valori del 2014 per cui si può affermare che le esportazioni record del triennio 2015-2017 hanno

trascinato le commesse per l'industria militare italiana su un livello medio superiore a quello di inizio secolo, con ben 84 Paesi destinatari (dal 2015 sono ormai stabilmente oltre 80 le destinazioni complessive). Un effetto che si farà sentire sempre di più nei prossimi anni sulle effettive spedizioni e fatturazioni. A questo riguardo, l'Agenzia delle Dogane registra avanzamenti annuali di consegne definitive per complessivi 2.899 milioni di euro (2.388 milioni per licenze singole e 511 milioni per licenze globali di progetto). Tornando alle autorizzazioni

per nuove licenze, che costituiscono il dato politico saliente, i numeri evidenziano immediatamente alcune decisioni altamente problematiche. Il Paese destinatario del maggior numero di licenze risulta infatti essere l'Egitto con 871,7 milioni (derivanti in particolare dalla fornitura di 32 elicotteri prodotti da Leonardo spa) seguito dal Turkmenistan con 446,1 milioni (nel 2018 non era stato destinatario di alcuna licenza). Al terzo posto si colloca il Regno Unito con 419,1 milioni complessivi. Fra le prime 10 destinazioni delle autorizzazioni all'export di armi italiane nel 2019 troviamo 4 Paesi NATO (2 dei quali anche nella UE) insieme a 2 dell'Africa Settentrionale (l'Algeria oltre al già menzionato Egitto), 2 asiatici (Corea del Sud insieme al già citato Turkmenistan) ed infine Australia e Brasile. Complessivamente il 62,7% delle autorizzazioni per licenze all'export ha come destinazione Paesi fuori dalla UE e dalla NATO. Le suddivisioni per area geografica (con Africa settentrionale e Medio Oriente in diminuzione compensate da altre crescite) andranno poi valutati più attentamente sulla base dei dati di dettaglio presenti nelle relazioni ministeriali. Per quanto riguarda le imprese, ai vertici della classifica delle autorizzazioni ricevute troviamo Leonardo Spa con il 58% seguita da Elettronica spa (5,5%), Calzoni srl (4,3%), Orizzonte Sistemi Navali (4,2%) e Iveco Defence Vehicles (4,1%). Le importazioni totali registrate sono state pari a 214 milioni di euro, per il 68% con origine negli USA e per il 14%

NUMERI

302

I milioni di euro stanziati dal decreto Rilancio per il completamento di quattro opere strategiche tra le quali l'Alta velocità Taranto-Salerno e Genova-Ventimiglia. Una cifra esigua rispetto alle vere necessità

25

I miliardi di euro di sussidi che il decreto destina a lavoratori in cassa integrazione, a professionisti rimasti senza reddito, a persone impiegate in nero. Non si sbloccano invece i 35 miliardi di opere cantierabili subito

120

I milioni di euro destinati al bonus per l'acquisto di biciclette e altri mezzi di locomozione elettrica come segway, hoverboard e monopattini. Vale il 60% per spese fino a 500 euro. Per il comparto auto non c'è nulla

300

«I soldi non possono essere dati a pioggia a 300 categorie e poi alla fine a nessuno e non possono essere messi in sproporzione evidente sui redditi di emergenza», ha detto il patron Yamamay, Cimmino.

Grand tour natura e cultura

Il mensile "Leggere: tutti" in collaborazione con i Parchi letterari® organizza per il 5 giugno, Giornata Mondiale dell'Ambiente, una lunga maratona online all'insegna del rapporto tra Viaggio e Cultura e in particolare di come andrà a modificarsi la domanda e l'offerta di viaggi e ospitalità turistica. Per questo ha chiamato a partecipare alla diretta streaming scrittori, economisti, filosofi, sociologi, paesaggisti, architetti, rappresentanti delle Istituzioni, operatori della filiera turistica e agroalimentare che verranno coinvolti in una riflessione sulle possibilità alternative al turismo "mordi e fuggi" e sul turismo responsabile rispetto alla natura e all'ambiente. Questa iniziativa che fa seguito a "Navigare tra libri e parole", organizzata in occasione della Giornata Mondiale del Libro lo scorso 23 aprile, si concluderà nella tarda serata con un omaggio poetico alla Luna in coincidenza con l'eclissi che inizierà alle 19,30 e che si potrà seguire durante la diretta.

"Pensare che alla fine del tunnel della pandemia ci sarà la luce e tutto tornerà come prima - afferma Sergio Auricchio, editore di



"Leggere: tutti" - non solo si fonda su presupposti sbagliati, ma è un segno di non aver capito quello che è successo e soprattutto che l'origine stessa del Covid-19 nasce proprio da una violazione della natura. Considerare che le risorse peraltro limitate dell'intero Pianeta siano a disposizione per essere usate a nostro piacimento è grave ma

soprattutto suicida. A tutto questo hanno contribuito anche forme di turismo non rispettose dell'ambiente, che hanno provocato la distruzione delle coste e una concentrazione di turisti senza controllo in alcuni nostri centri storici e luoghi di villeggiatura. La sfida oggi è preservare l'ambiente anche utilizzando la risorsa turistica con una

programmazione ponderata, un maggiore rispetto del territorio e delle sue peculiarità."

A tale proposito si inseriscono perfettamente anche i Parchi Letterari®, territori caratterizzati da diverse combinazioni di elementi naturali e umani che illustrano l'evoluzione delle comunità locali attraverso la letteratura: una mèta di ispirazione per il

turista che, proprio attraverso i luoghi descritti o vissuti da un autore, riesce a riviverne la creatività condividendo un'esperienza unica. Spiega Stanislao de Marsanich, presidente dei Parchi: "le sensazioni che hanno ispirato tanti autori per le loro opere e che i Parchi intendono ri offrire al visitatore rappresentano un esempio di valorizzazione

dell'ambiente, della storia e delle tradizioni di chi quel luogo ha abitato, fisicamente o con l'animo. I Parchi Letterari®, proprio come aveva intuito Stanislao Nievo, assumono il ruolo di tutela letteraria di luoghi resi immortali da versi e descrizioni celebri che rischiano di essere cancellati: per questo vale la pena di viverli nella maniera mentale e fisica più consona".

Ecco quindi il "Grand Tour in Italia tra Cultura e Natura", che evoca un'idea di viaggio riferita al passato ma che oggi come noi mai risulta essere di grande attualità, contrappo- nendo la lentezza alla velocità e incentivando il piacere di riscoprire luoghi legati alla storia e alla cultura del nostro Paese: non solo, dunque, possibilità di riposo e svago, ma anche di riflessione e crescita culturale.

Sostenibilità, Condivisione, Esperienza saranno le tre parole sulle quali saranno chiamati a esprimersi gli ospiti durante la diretta, insieme al pubblico da casa che potrà interagire con domande e commenti a tema. L'appuntamento è dalle ore 11:00 alle 20:00 sul canale YouTube di "Leggere: tutti".

Intelligenza artificiale contro gli assembramenti

Per la prima volta, nei monumenti di piazza Duomo di Firenze sarà utilizzato un dispositivo dotato di intelligenza artificiale che permette di rispettare le distanze di sicurezza tra i visitatori della Cattedrale, della Cupola del Brunelleschi e del Campanile di Giotto.

L'Opera di Santa Maria del Fiore, in attesa delle indicazioni del Governo sulla riapertura dei musei, ha predisposto una serie di attività per garantire il massimo della sicurezza e del comfort nella visita dei suoi monumenti. Tra queste misure emerge 'Vision2' un sistema di intelligenza artificiale studiato appositamente per garantire la sicurezza di luoghi e spazi nella fase due, creato dalla start-up fiorentina

Binoocle. Lo strumento (Tag EGOpro Social Distancing) garantisce la distanza interpersonale e

avvisa del pericolo di avvicinamento.

Il dispositivo, di piccole dimensioni, sarà fornito dall'Opera gratuitamente ai turisti all'inizio delle visite e una volta indossato segnala, vibrando e illuminandosi, che è stata superata la distanza minima consentita, garantendo così la sicurezza e l'ottima qualità della visita. Terminata la visita, il dispositivo sarà riconsegnato e sanificato per essere poi riutilizzato in seguito. Nel caso di membri dello stesso gruppo familiare, sarà possibile inibire il segnale d'allarme.

"Abbiamo creato tre applicativi" spiega il fondatore della società, Mario Puccioni. "Uno di questi è 'Face Mask', che, attraverso l'analisi delle immagini riprese dalle videocamere, rileva la presenza delle mascherine sul volto delle persone nei negozi, bar, ristoranti, oppure in musei o uffici pubblici, in modo da

evitare il rischio di contagio. In sostanza, il sistema emette automaticamente un segnale acustico, un allarme, una volta rilevato chi ne è sprovvisto. Poi c'è 'Pro Person', strumento dedicato alla gestione del numero delle persone all'interno di un luogo: In questo caso, una volta puntata la telecamera in uno spazio, il sistema può essere settato sul numero massimo di coloro che possono sostare nell'ambiente. Ad esempio, se il numero giusto è cinque, il sistema entrerà in azione, lanciando un segnale se gli individui rilevati superano il limite stabilito, quindi da sei in su. C'è, infine, 'Concierge', pensato per gestire automaticamente le file fuori da locali, negozi o spazi pubblici: stabilito il numero massimo di avventori, il software veglia sugli interni, analizzandoli, decidendo quando far scorrere la coda".

5 miliardi per turismo e cultura

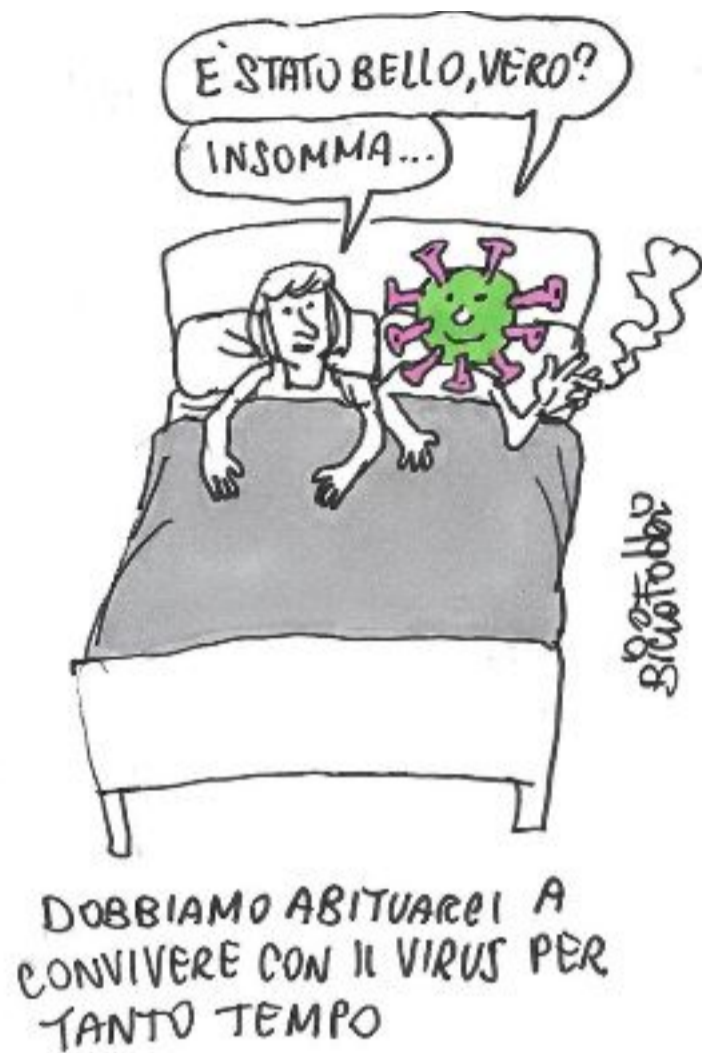
Cinque miliardi di euro destinati al turismo e alla cultura: Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'interno del decreto legge Rilancio, su richiesta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini, significative misure per dare appoggio ai settori della cultura e del turismo, fortemente danneggiati già dalle prime settimane dell'emergenza coronavirus a causa della forte riduzione degli arrivi internazionali, ai quali sono seguite le chiusure dovute alle misure di contenimento dei contagi. La fase di ascolto delle rappresentanze delle diverse categorie della filiera turistica e culturale, che rappresentano il 20% del Pil nazionale, dovrebbe aver condotto a soluzioni che considerano le diverse esigenze espresse.

"Tutti i settori hanno sofferto duramente in questa crisi ma il turismo e la cultura sono quelli che pagano maggiormente le conseguenze dell'epidemia. Il decreto Rilancio prevede interventi per sostenere le imprese turistiche e culturali, dai crediti di imposta per gli affitti ai ristori per gli alberghi e le aziende con grandi perdite di fatturato sino all'allungamento degli ammortizzatori sociali, così come per la sanificazione e l'adeguamento delle strutture alle prescrizioni sanitarie dovute. Senza scordare la promozione turistica con fondi destinati al turismo interno a partire dal bonus vacanze, che da solo vale circa 2,4 miliardi di euro, e le tante semplificazioni come quella per i tavolini di bar e ristoranti che incentiveranno i consumi all'esterno per una

ripresa più sicura", ha spiegato il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini.

Nello specifico, le misure per il turismo (circa 4 miliardi di euro) consistono in 2,4 miliardi per il bonus vacanze; tax credit vacanze, un contributo per le vacanze estive italiane fino a 500 euro da poter utilizzare entro il 31 dicembre 2020. E' previsto un contributo fino a 500 euro per le spese realizzate per viaggi in territorio nazionale in strutture turistiche ricettive e bed&breakfast. Possono usufruire del contributo le famiglie con Isee fino a 40.000 euro; l'importo viene versato in base alla grandezza del nucleo familiare: 150 euro per nucleo composto da un soggetto; 300 euro da due soggetti; 500 euro da tre o più membri.

L'illusione dell'arte



Anche a distanza non dimenticate i sentimenti



NON SI PUÒ DARCI LA COLPA AI PADRONI: LORO FANNO IL LORO MESTIERE.

ALLORA DIAMOCELA AI DISOCCUPATI, CHE NON FANNO UN'OSTIA DALLA MATTINA ALLA SERA.



LOTTO VINCENTE La cinquina della settimana



MICHELE ARCHIDIACONO

Chi gioca al lotto, così chi investe in borsa, dovrebbe sapere bene su cosa puntare e soprattutto quando puntare.

Nel gioco del lotto, così come in borsa, il guadagno lo si può ottenere molto di più facilmente a lungo termine, predisponendo valide strategie e piani di gioco. Il buon giocatore sa bene che è molto difficile potersi arricchire da un giorno all'altro, per cui cerca di gestire e amministrare

nel migliore dei modi il proprio capitale cercando di limitare al massimo qualsiasi rischio.

Occorre cercare cioè cosa in quel momento ci da più garanzie ed avere sempre un'alternativa per poter recuperare quanto meno le spese e non chiudere in rosso.

Giovedì 7 maggio dopo 187 estrazioni di ritardo è sortito il 22 a Palermo e molti giocatori hanno tirato un sospiro di sollievo in quanto hanno sborsato migliaia di euro ed hanno potuto fare un buon guadagno

soprattutto chi lo puntava da poche settimane e la lottomatica ha pagato milioni di euro.

Il mio consiglio è di puntare su numeri frequenti che escono quasi sempre come l'amato numero 90 a cui molti giocatori sono affezionati e la proposta di gioco per questa settimana è Napoli-Nazionale ambata 90 con cinquina 9-27-45-63-90 per ambo e terno e per la sorte di terno su Tutte le ruote.

Cinquina 14 - 32 - 50 - 68 - 86 per ambo e terno ruota Nazionale

Il Santo del giorno

Giovanni, figlio di un giudice, nasce intorno al 1350 a Pomuk nei pressi di Pilsen. Dopo essere stato educato in un monastero cistercense, studia all'università di Praga, dove consegue il dottorato in teologia, poi a Padova diviene dottore in diritto canonico. Nel 1389, l'arcivescovo Giovanni von Jemzenstein

lo nomina Vicario Generale dell'arcidiocesi di Praga, ma il suo lavoro è ben presto ostacolato dai ripetuti attacchi da parte del re Venceslao IV. Il 20 marzo 1393 Giovanni è arrestato, insieme con un ufficiale e al prevosto di Meissen. Venceslao ordina che Giovanni sia torturato: nella sua furibonda collera, il re perde ogni controllo e di

persona gli ustiona il corpo con torce di pece ardente. Poi viene ucciso. Ancora oggi non è chiaro perché Venceslao lo abbia fatto uccidere. Secondo una tradizione accreditata, Giovanni era il confessore della regina Giovanna e Venceslao cercava di carpirgli, inutilmente, i segreti confessionali della moglie.

Accadde oggi

Innamoratosi di Abelardo, il celebre teologo che le faceva da precettore e che per averla sedotta fu barbaramente evirato, Eloisa

fu costretta ad abbandonare il figlio avuto dalla relazione, Astralabio e a farsi monaca. Rinchiusa nel convento di Argenteuil e poi nel monastero

di Paracleto, i due continuarono a scambiarsi appassionate lettere d'amore fino alla morte. Abelardo scomparve nel 1142, Eloisa il 16 maggio 1164.



La giornata contro l'omofobia

Il 17 maggio è la Giornata internazionale contro l'omofobia; il Coordinamento nazionale docenti della disciplina dei diritti umani, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, intende segnalare la necessità, in vista di tale ricorrenza, di proporre agli istituti scolastici i temi del rispetto della persona nella sua globalità, della solidarietà e dell'empatia.

La giornata, riconosciuta sin dal 2004 sia dall'ONU che dall'Unione europea, istituita ufficialmente da quest'ultima nel 2007, è nata per celebrare l'eliminazione dell'omosessualità avvenuta il 17 maggio 1990 dalla lista delle patologie mentali nella classificazione internazionale delle malattie pubblicata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Eppure da recenti indagini statistiche effettuate su tale fenomeno, emerge un quadro preoccupante: tra i giovanissimi sussistono ancora stereotipi, pregiudizi e diffidenze nei confronti di coetanei e adulti caratterizzati da un orientamento sessuale dissimile dai propri. Nel 2011 attraverso una sua indagine l'ISTAT ha rilevato che il 24% delle persone omosessuali ha affermato di essere stato discriminato durante gli anni delle scuole superiori e dei college, rispetto al 14% degli eterosessuali.

La scuola ha tra i propri compiti quello di instaurare un clima sereno, in quanto seconda famiglia di studenti e personale scolastico, all'interno della comunità, onde prevenire tutte le tipologie di emarginazione o peggio ancora di denigrazione / bullismo

nei confronti dell'altro.

Ogni forma di prevaricazione deve essere condannata fermamente, soprattutto in una fascia d'età estremamente delicata, in cui anche il rifiuto o il palese scherno costituiscono motivo di profonda sofferenza interiore, depressione o nei casi più gravi atti di autolesionismo.

La DUDU in molteplici articoli e la Costituzione italiana nell'art. 3 sanciscono inequivocabilmente il diritto all'uguaglianza di tutti gli esseri umani; tale concetto comporta, ovviamente nel pieno rispetto delle leggi vigenti, il riconoscimento della facoltà di ciascuno di vivere il proprio modo di essere, considerando che ogni persona è unica, preziosa e irripetibile.

Alcuni spunti per analizzare insieme in maniera costruttiva il tema in oggetto possono essere reperiti sul sito di Amnesty International (Le scuole attive contro l'omofobia e la transfobia <https://www.amnesty.it/scuole/le-scuole-attive-contro-lomofobia-e-la-transfobia/>)

Il Coordinamento propone ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di guidare gli studenti in un debate sul tema della discriminazione, da concludere con uno slogan concepito proprio per affermare il valore dell'originalità di ciascun individuo.

Prof. Romano Pesavento - presidente CNDDU

BASILICATA, LE BANCHE E I DERIVATI TOSSICI

Due banche, l'ex pre-

sidente De Filippo, gli ex assessori Rocco Colangelo, Carlo Chiurazzi, Gianni Rondinone, Franco Mollica e Gaetano Fierro e due dirigenti regionali, hanno ricevuto un invito a dedurre dalla Corte dei Conti per un danno erariale pari a oltre 51 milioni di euro causato da strumenti finanziari derivati sottoscritti nel 2006.

Sulla vicenda derivati il M5S ha vigilato sin dalla scorsa legislatura. Questo pacco ha le sue origini nel 2002 quando con una delibera della Giunta Bubbico si affidò alle "banche d'affari" Dexia e UBS il compito di predisporre tutte le pratiche per ottenere il rating da parte delle agenzie maggiormente accreditate a livello internazionale (Standard & Poor's, Moody's, Fitch). L'operazione non comportava spese per le casse regionali. Nella delibera venivano previste una serie di consulenze tra cui quella per la "gestione attiva dell'indebitamento", nonché lo svolgimento del servizio di organizzazione ("arrangership") per la predisposizione di un programma MTN ("Medium Term Notes").

Nel 2006, con la legge di stabilità regionale 2/2006, la regione decise di valutare la percorribilità di nuovi percorsi di gestione attiva del debito; peccato che la strada per l'inferno sia lastricata di buone intenzioni ed entrare nella spirale delle scommesse borsistiche, ricorrendo al mercato finanziario per finanziarsi, è ciò a cui - di fatto - quel passaggio legislativo ha traghettato la Regione. La legge regionale autorizzava un ricorso ai prestiti obbligazionari e

ad altre operazioni finanziarie.

Negli anni è stato difficile districare la matassa di un contratto complicato da rinegoziare vista la competenza della corte di giustizia britannica rispetto ad eventuali controversie legali.

I contratti in derivati sottoscritti dalla Regione Basilicata in data 30/06/2006 con gli istituti di credito "Dexia Credit Op" e "Ubs Investment" hanno riportato perdite quantificabili, dal 2007 su base annua fino al 2017 (il 2017 è dato stimato), in oltre 44 milioni di euro per entrambi i contratti derivati.

Solo negli ultimi mesi della scorsa legislatura i pareri prodotti dagli studi legali incaricati dalla Regione hanno sostanzialmente quantificato in euro 800 mila il possibile rimborso da parte di uno solo dei due istituti di credito, UBS e DEXIA Crediop, che hanno propinato la polpetta avvelenata milionaria alla regione. Tuttavia, data la complessità della materia, c'è da tenere in considerazione l'evolversi dei vari contenziosi in corso: sulla base delle Decisioni del 4 dicembre 2013 e 7 dicembre 2016 della Commissione Europea e delle ordinanze dei Tribunali di Pescara (13 febbraio 2018), Padova (06 giugno 2017) e Nocera Inferiore (28 luglio 2017), ritenevamo fosse possibile ottenere il risarcimento integrale di tutti gli interessi e dei flussi negativi sui derivati che la Regione Basilicata ha improvvidamente sottoscritto, per la nullità della clausola contrattuale Euribor e illecita manipola-

zione del medesimo tasso.

Nonostante una risoluzione approvata in consiglio regionale nel maggio 2017 per mettere in campo tutti gli strumenti necessari a limitare gli ingenti danni, l'azione della Regione sembra essersi arenata.

L'indagine della Corte dei Conti è un'ulteriore conferma di come certi politici gestivano fondi pubblici in maniera troppo allegra. Oggi fanno una certa impressione le dichiarazioni dei cosiddetti professionisti della politica che credono di poter insabbiare tutto nei porti delle nebbie.

Gianni Perrino
Gianni Leggieri
Carmela Carlucci
Movimento 5 Stelle -
Consiglio Regionale

NESSUNO PENSA
ALL'INDUSTRIA DELL'AUTO

Nella bozza del decreto Rilancio, il Governo non fa nessun riferimento al settore auto, valutazioni scellerate e insensate per chi dovrebbe aiutare a far risalire il Pil Italiano. Conte vuole risollevare la Nazione dando incentivi per bici e monopattini con bonus fino a 500 euro? Al momento affonda il settore automotive non prevedendo alcun incentivo per acquisto di vetture nuove".

Per il settore dell'auto e degli oltre 60.000 dipendenti solo Fca, nessun se pur minimo riferimento. Soldi a 'pioggia' ma non settoriale: nella bozza del provvedimento, all'articolo 52-bis, dovevano essere previsti i 100 milioni in più

per quest'anno ma, nessuna traccia. Per l'Ugl metalmeccanici, ammesso che fossero stati programmati, i fondi erano comunque destinati per acquisto di autovetture con emissioni di anidride carbonica tra 0 e 60 grammi di CO2 per km, in due fasce e l'entità del contributo differente: da 0 a 20 grammi che riguardasse le auto elettriche e da 21 a 60 grammi che comprenderebbe anche diverse ibride plug-in. In questo momento i fondi che sembrano solo disponibili della prima tranche del 2020 - aggiunge Spera -, sono 9 poco più di milioni. Dai dati raccolti dal centro studi dell'Ugl metalmeccanici nelle prime 2 settimane di maggio, gli ordinativi registrano un -70%, e le immatricolazioni un -52%. Tutti gli altri comparti del settore automotive versano in condizioni catastrofiche, nessuno escluso: veicoli commerciali, veicoli industriali, autobus. La riapertura dei concessionari, a partire dallo scorso 4 maggio, non è bastata a fare riprendere quota a un mercato in profonda crisi. Assistiamo ad una gravissima situazione socio-economica per un intero settore che sostiene oltre 160mila famiglie ed è un asset fondamentale per il PIL italiano che va ben oltre il 10%. Occorre intervenire con urgenza per un rilancio della domanda, prima che sia troppo tardi senza che si aspettino inutili indicazioni da Bruxelles. E' un dramma in tutta Europa considerato che anche altri paesi, Germania e Francia in testa, per tale comparto hanno presentato le medesime richieste".

Antonio Spera
Segretario Nazionale
dell'Ugl Metalmeccanici

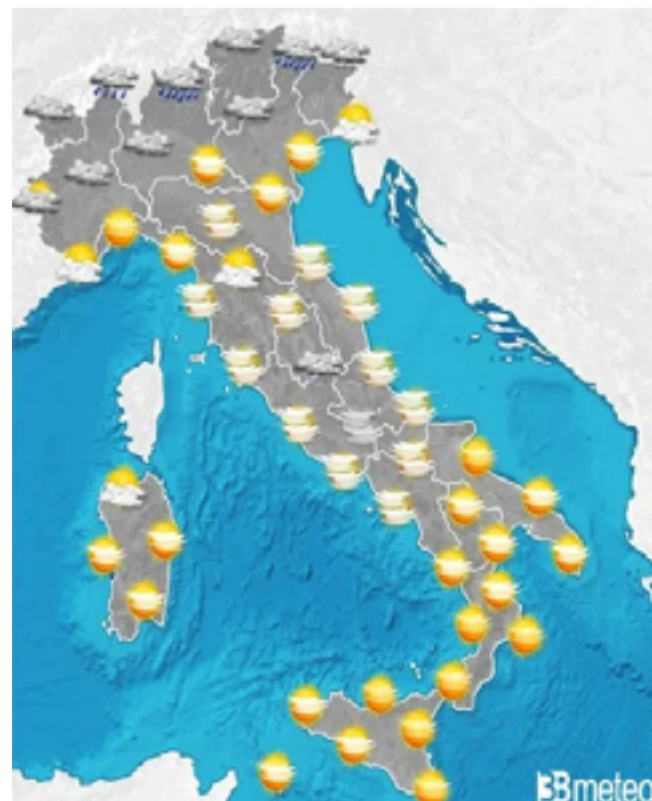
L'oroscopo



Nord: Nubi alternate a schiarite, tra pomeriggio e sera instabilità in aumento sul Piemonte, con rovesci sparsi su rilievi e pedemontane. Temperature in generale lieve rialzo, massime tra 23 e 26.

Centro: Nuvolosità irregolare, in un contesto nel complesso asciutto, temporali pomeridiani lungo la dorsale appenninica. Temperature stabili, massime tra 24 e 30.

Sud: Giornata con sole protagonista, qualche velatura in transito nel corso del pomeriggio. Temperature stazionarie o in lieve calo, massime tra 29 e 36.



Cosa guardare in Tv



8.00 TG1 Attualità
9.00 RaiNews24 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa dalla Chiesa Santa Maria dei Miracoli in Roma
12.00 Recita Regina Coeli Attualità
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.30 TG1 Attualità
17.35 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità per l'Italia - week end Quiz
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 L'allieva Serie Tv
23.25 Speciale TG1 Attualità



9.30 O anche no Doc.
10.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.30 Tg 2 Dossier Attualità
11.15 In viaggio con Marcello Lifestyle
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg2 - Motori Attualità
14.00 Il commissario Dupin: Alta marea Film
17.05 Squadra omicidi Istanbul - Il prezzo della vita Fiction
18.30 TG3 - L.I.S. Attualità
18.35 Il commissario Voss Serie Tv
19.40 Che tempo che farà Spettacolo
20.30 Tg2 Attualità
21.05 Che tempo che fa Att.
23.45 La Domenica Sportiva Attualità



11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TGR Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.10 TG3 - Fuori linea Att.
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Per Enzo Biagi: Le Grandi Interviste Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 1/2 ora in più Attualità
15.55 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
16.45 Kilimangiaro. Tutte le facce del mondo Att.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Che ci faccio qui DocuReality
21.20 Un giorno in pretura Att.
23.25 TG Regione Attualità
23.30 TG3 - Agenda del mondo Attualità



7.10 Super Partes Attualità
8.00 Io E Mamma Fiction
10.00 Carabinieri Fiction
11.00 I viaggi del cuore Documentari
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Colombo Serie Tv
13.50 Donnavventura Documentari
14.55 La tigre è ancora viva - Sandokan alla riscossa Film
15.35 Tgcom Attualità
17.10 La legge del fucile Film
17.50 Tgcom Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
20.30 Stasera Italia Wee Kend News
21.25 Troy Film
22.10 Tgcom Attualità

sky cinema uno 301

11.40 Pallottole in libertà Film
13.35 100X100Cinema Att.
13.50 Rambo - Last Blood Film
15.35 Ritorno al futuro Film
17.35 Figli Film
19.20 Kill Command Film
21.00 100X100Cinema Att.
21.15 Le ragazze del Coyote Ugly Film
23.00 Diavoli Serie Tv

FOX 112

15.15 The Big Bang Theory Serie Tv
15.40 I Simpson Cartoni Animati
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 I Griffin Cartoni Animati
19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Magnum P.I. Serie Tv
22.50 L'uomo di casa Telefilm
23.40 Single Parents Telefilm



11.20 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Una Vita Telenovela
14.35 Ritorno A Casa Vianello Situation Comedy
15.00 Inga Lindström - Matrimonio a Hardingsholm Film
15.55 Tgcom Attualità
16.50 Rosamunde Pilcher - L'arco di Cupido Film
17.45 Tgcom Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo



7.30 How I Met Your Mother Serie Tv
7.50 Willcoyote Cartoni Animati
8.05 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.55 I Flintstones Cartoni Animati
9.55 Night Shift Telefilm
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 E-Planet Sport
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Mike & Molly Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 The O.C. Serie Tv
20.40 CSI Serie Tv
21.30 2 single a nozze Film
22.50 Tgcom Attualità
23.45 Libera uscita Film



6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Tagadà Attualità
10.40 Camera con vista Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.00 Il gusto di sapere Rubrica
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Sartup Economy Rubrica
14.55 Paura d'amare Film
17.15 Il grande Gatsby Film
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità



14.30 Italia's Got Talent - Best of Show
16.15 Un matrimonio da salvare Film
18.00 Amore in linea Film
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - La briscola in cinque Film
23.15 Ex Film

NOVE

7.40 Il tuo peggior incubo Documentari
11.30 Little Big Italy Lifestyle
12.50 Little Big Italy Lifestyle
14.30 E' già ieri Film
16.40 Gli stagisti Film
19.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.45 Little Big Italy Lifestyle



29

6.10 The Dr. Oz Show Att.
8.40 I menù di Benedetta Lifestyle
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv

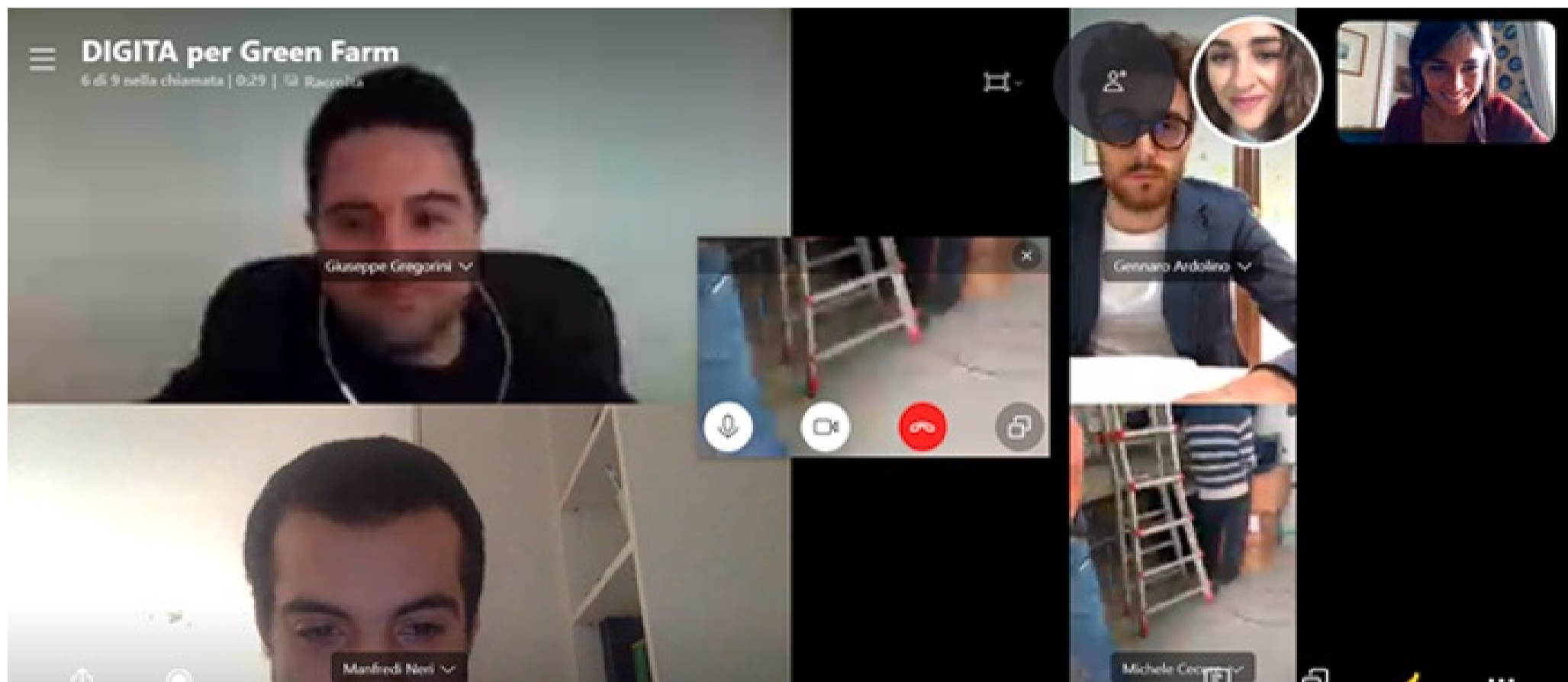
EUROSPORT 112

8.00 Dakar 2019 Sport
8.30 Tennis Sport
11.30 The Players Championship 2019 Sport
14.00 Giro d'Italia Sport
19.00 Tennis Sport
22.00 Giochi Olimpici Doc.
23.00 Formula E FIA Championship 2017/2018 Sport

Copertina

LA FOTO DEL GIORNO

Anche in Turchia il calcio lavora per ripartire puntando sulla tecnologia. Sul proprio profilo Twitter, il Besiktas ha postato la foto della cabina disinfettante installata all'ingresso del centro sportivo del club per igienizzare tutti i giocatori prima di accedere agli impianti.



Cervello digitale per l'azienda agricola

Un "cervello" digitale per rendere efficienti le aziende agricole, con il preciso obiettivo di farle diventare sostenibili e completamente auto-sufficienti dal punto di vista energetico. Entra nell'era 4.0 uno dei cavalli di battaglia della ricerca targata Graded, la "Green Farm", progetto ideato

nel 2015 su un'intuizione degli studenti dell'I.T.I.S. A. Righi di Fuorigrotta, sviluppato e aggiornato con la collaborazione del Dipartimento di Agraria della Federico II, che ha messo a disposizione la propria Azienda Agricola Sperimentale di Castel Volturno. A lavorare in smart working alla

trasformazione digitale dell'"Azienda agricola ecologica" sono due giovani talenti della terza edizione di Digita Academy, Annarita Guarino e Clemente Basilicata, impegnati nel project work dallo scorso 16 aprile, con il supporto di un team interno di cui fanno parte la respon-

sabile organizzativa e operativa dell'azienda Ludovica Landi, Michele Cecere, esperto in gestione energia e responsabile Rinnovabili per Graded, due ex studenti di precedenti edizioni della Digita Academy ora in azienda, Teresa Tarantino (anno accademico 2017-2018) e Gennaro Ardolino (2018-

2019), Manfredi Neri (Area Ricerca & Sviluppo) e Giuseppe Gregorini per gli adempimenti burocratici e il coordinamento con il progetto Green Farm.

Qualche giorno fa il primo giro di boa con la presentazione "Midterm" in modalità virtuale dei risultati raggiunti finora. L'obiettivo finale del pro-

getto battezzato "Digita per Green Farm" è il disegno e la costruzione di una piattaforma hardware e software di gestione delle energie elettrica e termica ("Energy Management System") che, grazie al supporto di intelligenza artificiale e algoritmi di Machine Learning, consenta di ottimizzare le risorse energetiche rendendo un'azienda agricola più efficiente.

Il progetto pilota "Green Farm" è già in via di implementazione nell'azienda agricola di Castel Volturno che svolge attività di ricerca e studio sull'ottimizzazione dei processi produttivi e sulle strategie innovative in agricoltura sostenibile. I dati risultanti dagli efficientamenti saranno presentati dall'azienda di Vito Grassi al prossimo Expo previsto a Dubai.

La mascherina con i colori della costiera amalfitana



I colori della Costiera Amalfitana per regalare allegria e guardare al futuro con fiducia. Un Made in Italy da tutelare e, soprattutto, da rilanciare.

In piena emergenza Covid-19, proiettati verso la nuova fase di apertura, dal Gioiello DADINI - la

maiolica in porcellana lavorata a mano in formato tridimensionale, ideata dalla designer salernitana Alessandra Sessa - nasce DADINI MASK, la collezione di mascherine che racconta i luoghi più magici della nostra terra, che anche in emergenza conquista

i mercati internazionali.

La mascherina DADINI è il bianco delle case, il blu del mare, il giallo dei limoni, le mani antiche degli artigiani intenti a dipingere le ceramiche nelle botteghe. Mascherine che diventano un'icona di

speranza e, allo stesso tempo, una forma di resistenza culturale, di una terra che vuole reagire ripartendo dai suoi talenti, dall'arte, dall'innovazione, di promozione del Made in Italy, partendo da un brand campano nato in Campania.